

Treulababbu (Le ragioni dei bambini)

Nazione: Italia
Anno: 2013
Genere: Fantastico
Durata: 80'
Regia: Simone Contu
Sito ufficiale: treulababbu.it/
Cast: Lia Careddu, Armando Contu, Massimo De Lorenzo, Cristiano Laconi, Roberto Marci, Giulia Mombelli, Paolo Pierobon, Pierpaolo Piludu
Produzione: Adjudu Cambiu
Distribuzione:
Data di uscita: 14 Marzo 2013 (cinema)

Trama:

Il film si compone di due episodi.

Nel primo, ogni mattina, Conca Niedda, la capretta di Efisio, sveglia i genitori e infastidisce i vicini con i suoi belati. Maestro Trudu, il papà del bimbo, nonostante le insistenze della moglie, non ha il coraggio di confessare a Efisio la dura verità: il destino di Conca Niedda è segnato e l'amata capretta diverrà il loro pranzo di Natale. Un brutto giorno Efisio scopre, nel peggiore dei modi, la terribile realtà. Si chiude in camera e non vuole più andare a scuola. Maestro Trudu, incapace di parlare al bimbo con sincerità, continua a prender tempo e raccontargli frottole. Le bugie però hanno le gambe corte... Ed Efisio, complice anche l'involontario aiuto di due strambi poliziotti dall'accento milanese, in un finale beffardo, riuscirà a prendersi la sua personale rivincita sul cinico mondo degli adulti.



Nel secondo, invece, Vincenzo e i suoi genitori adottivi si trasferiscono da Roma in Sardegna, poiché al papà Marco è stata assegnata una cattedra come insegnante nella scuola media di un paesino di montagna. Fin da subito il bimbo ha un turbolento incontro con una banda di monelli, con i quali scommette che si presenterà a scuola in groppa ad un bellissimo cavallo bianco. Dopo aver inutilmente cercato di ottenerne uno dai genitori, una notte, la vecchia zia Antona gli

racconta la storia di Oramala: un diavolo che esaudisce qualsiasi desiderio a chiunque gli riporterà l'asino magico rubatogli dalle anime dei bambini morti. Quella notte presenze misteriose abitano la stanza di Vincenzo e lo attirano fuori di casa. Due beffardi e irriverenti nanetti, Brulla e Bellu, si offrono di accompagnarlo a recuperare l'asino magico. Con il loro aiuto Vincenzo affronterà il pericoloso viaggio per portare a termine la sua missione e riacquisterà al contempo un diritto inalienabile: quello di sognare e sentire il mondo col suo cuore di bambino.

Il Supramonte del film “Treulababbu”

ORGOSOLO. Il Supramonte di Orgosolo si trasforma in set cinematografico. Ambientazione suggestiva quella scelta per *Treulababbu*, film del regista e produttore di Jerzu Simone Contu, suddiviso in due...

24 marzo 2013



ORGOSOLO. Il Supramonte di Orgosolo si trasforma in set cinematografico. Ambientazione suggestiva quella scelta per *Treulababbu*, film del regista e produttore di Jerzu Simone Contu, suddiviso in due puntate: il secondo episodio “Su molenti de Oramala”, viaggia lungo la costa centro-orientale, muovendo dalle zone montuose orgolesi e della Barbagia, toccando il territorio di Urzulei e Baunei e spingendosi fino al Sarrabus. Nella foresta di Montes

è stata girata, ad esempio, la scena delle “animeddas” dei bambini morti, tra le più toccanti del film. *Treulababbu* è il pregevole risultato della collaborazione di molti, gratuito e disinteressato, come solitamente è in uso fare tra buoni amici. A Orgosolo questo sentimento si è dimostrato comune e diffuso: «Abbiamo avuto il sostegno e l’ausilio di numerosi cittadini – fa sapere il regista – per citarne alcuni, gli operai del cantiere dell’Ente foreste, l’amico Giovanni Bassu e lo staff dell’Ippodromo». Un legame molto forte si è stabilito, invero, tra Simone Contu e il paese dei murali, che va oltre la sfera artistico-professionale e affonda radici profonde. «Della comunità orgolese – racconta Contu – porto con me stupendi ricordi, tra la sua gente posso vantare solide amicizie».